

procurator Savio dil Conseio, dicendo questa guarda non importa, s'il volesse andar via el porave andar. El Capitano zeneral al tutto pol partirsi dil campo si non ha questa liberation, e non fa per nui etc.

Da poi parlò sier Daniel Renier el consier, il qual introe in l'opinion del Trivixan et Moro; et li rispose sier Francesco Morexini Savio a terra ferma. Andò la parte, e fu presa. Quella dil Collegio ave . . . non sinceri, . . . di no, di quella di Savii . . . di sier Daniel Renier e altri . . . Et questa fu presa, et fo comandà grandissima credenza.

Fu posto per li Savii d'accordo una lettera a sier Piero da chà da Pexaro procurator, orator apresso Lutrech, in risposta di soe lettere, come laudemo l'andar verso Roma di monsignor di Lutrech con le zente, *maxime* hessendo segulto l'accordo col ducha di Ferrara. *Tamen* si remetemo a Soa Excellentia; pur saria bon sustenir il Pontefice etc. *ut in litteris*.

Et il Conseio fè rumor, dicendo si scrive di Ferrara et nui non sapemo alcuna cossa, e tutta la terra non parla di altro. *Adeo* ave 56 non sinceri; 196* fu presa. Et visto questo, la Signoria e il mormoro dil Conseio, con difficoltà Zuan Iacomo Caroldo andò da li Cai di X e tolse licentia di lezer una lettera di sier Gaspero Contarini orator, da Ferrara, di 14, hore. . . qual avisava come, essendo stati in consulto li oratori con il Ducha il di avanti fin hore 10 di note, et poi la matina fin hore 22, *tandem* è stà concluso, e il Ducha lo mandò a publicar con trombe in piazza. Scrive si partirà adì 17, et porterà li capitoli.

Fu poi posto per li Savii del Conseio e terra ferma excepto sier Valerio Marzello, che la conduta havia il signor Iulio Manfron morto a nostri servicii sotto Cremona et poi data al signor Zuan Paulo suo padre, *etiam* morto sotto Pavia, qual è di 100 homeni d'arme, sia data a do fioli dil qu. Iulio Manfron nominati Zuan Paulo et Iulio, qual per esser zoveneti, 50 sia governati per Pier Paulo Manfron, et 50 per il conte Brunoro da Porto che era locotenente in campo e zenero di Iulio. Sia dato 50 cavalli lizieri al conte Oddo Fortebrazo fiol dil conte Bernardin, *ut in parte*.

Et sier Valerio Marzello Savio a terra ferma vol sia data al conte Oddo Brazo, fiol del conte Bernardin, 50 homeni d'arme, perchè deta compagnia, dil 1513 era dil padre, fo dà al conte Carlo suo fiol qual fo morto et poi ai Manfroni. *Item*, 50 homeni d'arme sia dato a Zuan Paulo Manfron da

esser governata per Piero Paulo Manfron, et domino Brunoro da Porto, *ut in parte*.

Et primo parloe ditto sier Valerio Marzello in favor di questi brazeschi e di la fede del conte Bernardin, facendo lezer molte lettere di la Signoria in suo favor, e come suo fiol fo morto soto Milan in bataia da sguizari, et fe' leger una lettera del Serenissimo, era Proveditor in campo a Mestre, di la promission li mandò a far Lunardo da Dresano s' il se voleva acordar con l'Imperator, qual la repudiò, e altre lettere, et è stà nostro Governador. E questa condotta era sua, fo tolta per esser vecchio, datoli ducati 1000 di provision, e poi reduto a ducati 600; sichè questa fazion non è da mancar, qual è fidelissima etc.

Et li rispose sier Gabriel Moro el cavalier savio a terra ferma; ma il Conseio non el voleva aldir, *adeo* convene venir zoso.

Da poi il Serenissimo si levò et parlò in favor di la opinion di Savii, dicendo la moier di Iulio Manfron vene in Collegio, fè lachriamar tutti, morto il marito e il suocero a nostri servicii ha prestà ducati 7000, et 500 ha voluti per far li exequi di suo marito a . . . Et vol *etiam* prestar alla Signoria ducati . . . milia è in man di frati di Santa Iustina con utile di 12 per 100. Per tanto lauda questa conduta sia data a dò so fioli, ai qual li fo promessa per questo Senato, e proveder di cavali lizieri el fiol del conte Bernardin qual è zovene e inexperto nel mestier di le arme, landando però la fazion brace-scha etc., di la qual *etiam* questi Manfroni è stati soi arlievi. 197

Da poi sier Filippo Capello el Consier andò in renga, et parlò altamente con bona lingua, dicendo non li piace nè l'una nè l'altra parte, perchè horamai le guerre si fa con fantarie; però non demo a niun questi 100 homeni d'arme tutti, ma demo 50 homeni d'arme a Zuan Paulo Manfron da esser governati per Pietro Paulo Manfron. Li altri 50 homeni d'arme siano cassi con promission darli a l'altro fratello nominato Iulio, quando sarà a età perfeta. Et al conte Oddo Fortebrazo li siano dati 100 cavalli lizieri. Et cusì fè lezer la soa opinion et parte notada.

Et andò le parte qual fo balotà tre volte; la prima ave i Savii 54, del Capello 64, del Marzello 64, 3 di no, 4 non sinceri; la seconda 35 non sinceri, 8 di no; 42 di Savii, 71 di sier Filippo Capello, 77 di Marzello. *Iterum* balotà le do meo, 22 non sinceri, 75 dil Capello, 82 del Marzello et niuna fo presa, et fo rimessa a uno altro Conseio, e comandà credenza.